



COMUNE DI MONTEVAGO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

<p>N. 27 del Registro Delibere</p> <p>Data 01.06.2010</p>	<p>OGGETTO: Richiesta di deroga ai parametri di spesa dettati in materia di personale limitatamente ai costi sostenuti per la stabilizzazione del personale precario in forza all'ente.</p>
-----------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemiladieci, addì **uno** del mese di **Giugno** alle ore **19:40**, nella sede comunale e nella sede delle adunanze consiliari, previa notifica degli avvisi di convocazione, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **aperta** e in prima convocazione, nelle persone dei seguenti consiglieri:

	Presente	Assente
Scirè Francesco	SI	
Mauceri Antonino	SI	
Forniciale Calogerino		SI
Arcuri Baldo		SI
Bilello Giuseppe		SI
Castiglione Luigi	SI	
Bavetta Antonio Maria	SI	
Guzzo Baldassare	SI	
Monteleone Girolamo		SI
Accidenti Vincenzo	SI	
Abate Pietro Francesco		SI
Migliore Antonia		SI
Triolo Baldassare	SI	
Eletto Stefano		SI
Bilello Antonino	SI	

Assiste il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Margherita Porcaro.

Il Sig. Dr. Scirè Francesco, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assunta la presidenza e constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato nell'ordine del giorno.

Per l'Amministrazione sono presenti gli Assessori Infranco e Bavetta.

Il Presidente designa quali scrutatori della seduta i consiglieri Guzzo, Bavetta e Triolo .

Entrano i consiglieri Bilello Giuseppe, Migliore e Abate: consiglieri presenti n. 11.

Prima della votazione si allontana il consigliere Migliore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione "Richiesta di deroga ai parametri di spesa dettati in materia di personale limitatamente ai costi sostenuti per la stabilizzazione del personale precario in forza all'Ente", allegato "B", regolarmente depositata agli atti del Consiglio comunale;

Uditi gli interventi dei consiglieri come da allegato "C",

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'ordinamento regionale degli enti locali;

Procede alla votazione per alzata di mano.

Votazione: presenti consiglieri 10 assenti: 5 consiglieri Forniciale, Arcuri, Monteleone, Migliore e Eletto.

Voti espressi per alzata di mano: favorevoli 10

Gli scrutatori confermano l'esito della votazione

Il Presidente proclama il risultato della votazione.

Il Consiglio comunale

Approva la proposta posta all'ordine del giorno.

DISCUSSIONE
SINTESI DEGLI INTERVENTI
(deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 1 giugno 2010)

Durante la discussione il Presidente da lettura del documento elaborato dal Coordinamento dei Sindaci della Valle del Belice, a sostegno delle rivendicazioni dei lavoratori precari. (nota n 4566 del 01/06/2010) "Allegato A".

Aperta la discussione interviene la signora Mulè Angelina, lavoratore precario, contrattista per dare lettura di un documento che si allega al presente atto "Allegato D", conclude l'intervento sottolineando l'assenza dei capi-settore.

Il consigliere Mauceri interviene per sottolineare che la problematica oggetto di discussione è un problema serio che va affrontato in maniera unitaria e forte.

Il Consigliere Castiglione: esprime la sua solidarietà ai lavoratori precari e sottolinea che il consiglio comunale e l'amministrazione è stata vicina alle problematiche dei precari sin da quando si è insediata, procedendo alla sottoscrizione dei contratti; Il problema riguarda tutti i Comuni siciliani e la Regione ha cercato di ottenere la deroga al patto di stabilità, bisogna fare fronte comune, essere uniti e compatti.

Il consigliere Migliore interviene per dire "sicuramente i presenti avendo chiesto la convocazione straordinaria di questo consiglio, chiedono anche un sostegno e una solidarietà da parte del consiglio comunale nella sua interezza, è semplice e vi esprimiamo la nostra solidarietà, si riconosce che da anni il Comune di Montevago opera con l'apporto importante di determinate figure, ..posso dirvi una parola di sostegno, anche se mi piace essere completa: credo... che una proposta così come questo documento propone che prevede l'assunzione a tempo indeterminato, full time di tutti i lavoratori possa essere poco accettabile da organi superiori. Credo che dobbiamo essere più chiari possibile e qualora si verificasse l'impossibilità di avere accettata una simile proposta, cercare di trovare soluzioni che possano risolvere il problema. Chiedo quali sono le aspettative e cosa pensate si possa ottenere e se il documento possa avere efficacia per risolvere il problema".

Il consigliere Abate esprime la propria solidarietà ai lavoratori precari e da la propria disponibilità a sostenere le loro ragioni, "mi riservo di capire qual è l'orientamento dell'amministrazione e quali sono le somme disponibili".

A seguito di un chiarimento, richiesto dal consigliere Migliore, il Presidente da lettura della proposta di deliberazione. Il consigliere Migliore chiede ai lavoratori precari se in merito alla affermazione "*manifesta la disponibilità ad intraprendere ogni iniziativa utile per la risoluzione del problemail che si può concretizzare solo con la stipula di contratti a tempo pieno e indeterminato, ...ci sia stata qualche promessa, ci sono dei sentori che si possa andare in quella direzione*".

Interviene il lavoratore precario **Ambrogio Francesco** per chiarire che i lavoratori chiedono 100 per ottenere quanto più possibile; sottolinea che la proposta, per come formulata, non riguarda il Comune di Montevago che non è tenuto al rispetto del patto di stabilità. "sarebbe il caso di informarsi un po' meglio, perché il CC. sta facendo una cosa che non riguarda il Comune di Montevago. Il patto di stabilità prende in considerazione i comuni che superano i 5000 abitanti, i piccoli comuni non avrebbero bisogno della deroga al patto di stabilità, perchè se vogliono fare le assunzioni, o per meglio dire, se volevano fare le assunzioni, per quanto riguarda le cat. A e B, secondo me, (c'è stato pure un consiglio comunale), in quella sede, probabilmente sono mancate le persone che potevano chiarire le disposizioni della circ. n. 99 del 2009, perché le categorie A e B, potevano avere, in funzione a questa circolare, la possibilità di avere cambiato il contratto da tempo determinato a tempo indeterminato... L'amministrazione, probabilmente non ha preso le informazioni esatte, allora si è aspettato una legge in discussione, che prevedeva dei miglioramenti, per poi formalizzare con questi contratti.... Non si fanno le proposte non perché non si vogliono fare, ma perché non si sa come si devono far". Fa presente che "sono state date ai comuni delle

somme per le stabilizzazioni; al Comune di Montevago è stato assegnato un contributo di € 120.000'00, io sfido..... se sarà assegnato un euro ai lavoratori socialmente utili, si prenderanno tante di quelle scuse”.

L'assessore Infranco invita tutti a essere pacati e ad affrontare tale delicato problema con prudenza, per intraprendere tutte quelle azioni che possano portare ad una soluzione; anche lui ha avuto modo di costatare che alcuni servizi comunali non potrebbero essere erogati se non ci fosse la presenza dei lavoratori precari e l'amministrazione al riguardo, si è mossa insieme agli altri enti locali, partecipando al coordinamento dei Sindaci della Valle del Belice, il 27 maggio 2010, per stilare un documento che con forza sarà portato in tutte le sedi istituzionali e il 3 giugno parteciperà ad un incontro organizzato dall'Anci con il Presidente della Regione Lombardo e l'Assessore Leanza. L'Amministrazione crede che il lavoro dei contrattisti possa essere utile al funzionamento degli uffici del Comune di Montevago e la cittadinanza ha bisogno del loro lavoro. Il problema non è il patto di stabilità, ma i parametri restrittivi posti a tutti gli enti locali, anche quelli più virtuosi, secondo i quali la spesa del personale non può superare il 40% delle spese correnti. Non è il momento di deprimersi ed essere pessimisti, bisogna partecipare a tutte le manifestazioni per rivendicare con forza il disagio dei lavoratori e degli enti che hanno bisogno del lavoro dei contrattisti e che la problematica dei precari non è un problema di assistenzialismo.

Il consigliere Bavetta “il Consiglio comunale rispetto a questa problematica non può che essere solidale, ma della solidarietà i contrattisti possono solo prendere atto. Il problema riguarda tutti non solo i lavoratori precari e nasce da una disposizione regionale che il commissario dello stato ha impugnato”. Approfondisce la problematica mettendo in evidenza che la Regione nell'affrontare il problema dei precari ha fatto delle distinzioni e delle discriminazioni, privilegiando i precari alle dirette dipendenze della Regione ed illustra l'iter regionale che ha portato alla approvazione della norma impugnata.

Interviene la rag. Barrile per chiarire la spesa sostenuta dal Comune e i parametri di riferimento che il Comune deve rispettare e che sono sottoposti al controllo della Corte dei Conti.

Chiusa la discussione il Presidente invita il Consiglio ad approvare il documento.

Prima di chiudere i lavori il presidente da lettura di una nota dell'Onorevole Panepinto in merito alla problematica degli ato idrici e invita il Consiglio ad aderire all'invito del parroco Guarino a partecipare alle funzioni del Corpus Domini.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dalal.....

Dalla Residenza Municipale, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestati:
È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12 comma 1)

Montevago li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione dell'art. 12, 2° comma, della L.R. 3-12-1991, n.44, è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Segretario Comunale
